

MISURE RAFFORZATIVE PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI 2024-2027

Di seguito vengono riportate le misure a maggior tutela ambientale che Regione Lombardia intende inserire nel prossimo Programma d'Azione Nitrati 2024-2027.

1. Obbligo di cover crops invernali nelle aree particolarmente vulnerate interne alle ZVN

Da un esame dei pozzi monitorati da ARPA Lombardia (dati 2016-2019), si è proceduto ad una prima individuazione dei comuni particolarmente vulnerati utilizzando come base grafica quella dei confini amministrativi.

Nella **Figura 1** sono stati rappresentati le due categorie di pozzi, con valori di nitrati compresi tra 40-50 mg/l NO_3 e con valori > 50 mg/l NO_3 .

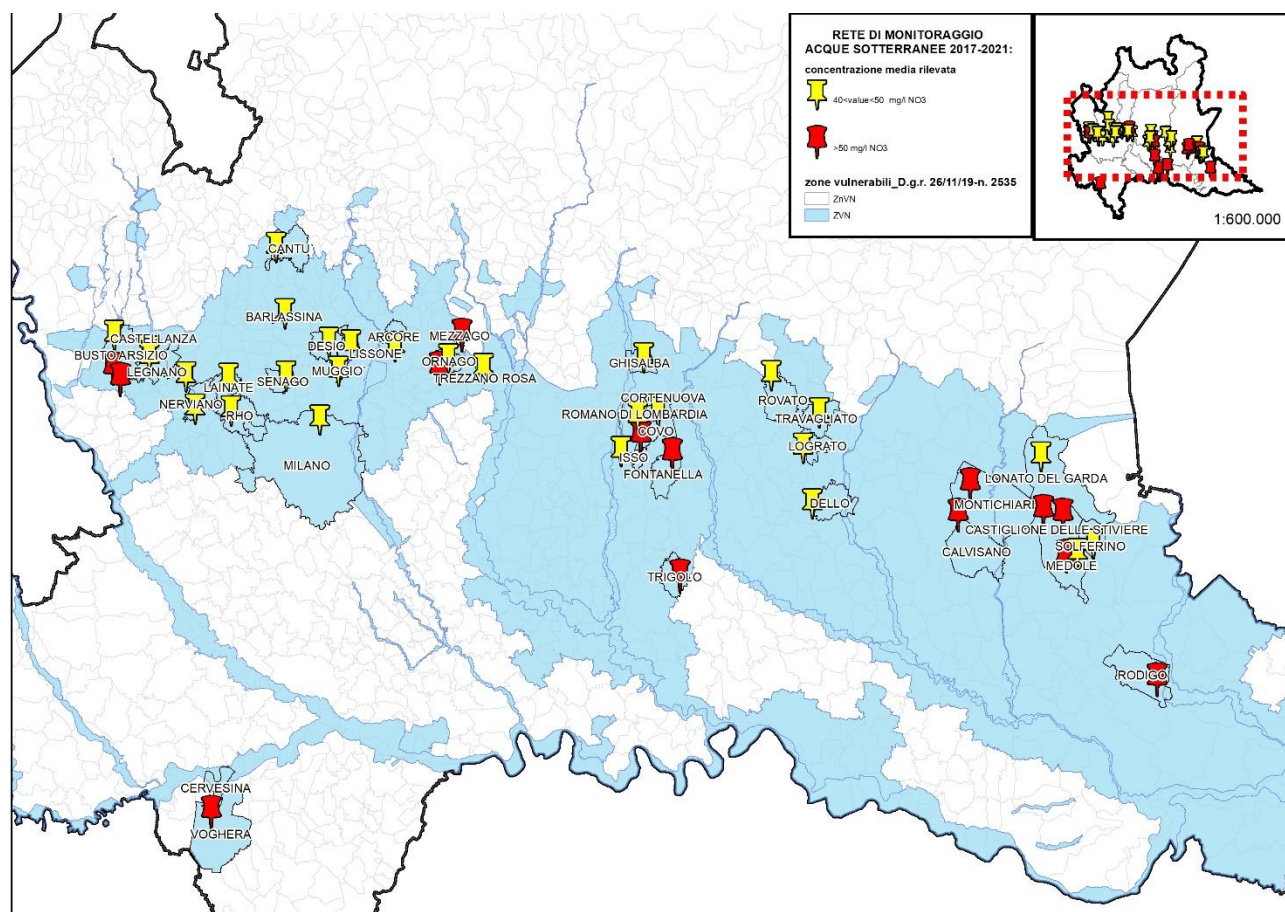


Figura 1. Individuazione dei punti di campionamento Ground Water - GW con valori di $\text{NO}_3 > 40$ mg/l (2016-2019).

Da una prima valutazione riportiamo i territori comunali che potrebbero essere oggetto di obbligo di utilizzo di cover crops invernali, che corrispondono in termini di SAU a circa **50.065,66 ha**.

Successivamente si procederà alla valutazione e alla definizione delle aree particolarmente vulnerate utilizzando come ulteriori strumenti valutativi i carichi zootecnici che insistono sul territorio, la capacità protettiva dei suoli e la direzione prevalente della falda. La versione definitiva valuterà anche i più recenti dati di qualità delle falde acquifere (2020-2023).

Il beneficio ambientale e in particolare la relazione che intercorre tra l'utilizzo della cover crops e la riduzione del leaching di azoto è stato indagato lungamente e la bibliografia scientifica a supporto è significativa ¹

¹ Benincasa P, Tosti G, Tei F, Guiducci M (2010) Actual N availability from winter catch crops used for green manuring in maize cultivation. J Sustain Agr 34:705–723. <https://doi.org/10.1080/10440046.2010.507452>

Brandi-Dohrn F.M., Hess M., Selker J.S., Dick R.P., Kauffman S.M., Hemphill Jr. D.D., 1997. Nitrate Leaching under a Cereal Rye Cover Crop, J. Env. Q., 26: 181-188. <https://doi.org/10.2134/jeq1997.00472425002600010026x>

Una specifica valutazione del beneficio ambientale risultante dall'utilizzo di cover crops sul territorio regionale lombardo è stata effettuata dall'Università degli Studi di Milano. È stata utilizzata un'analisi modellistica dei processi legati al carbonio e all'azoto in tre suoli della pianura lombarda e in diverse combinazioni di pratiche agronomiche. L'analisi è stata svolta applicando il modello di simulazione ARMOSA (Valkama et al., 2020²; Perego et al., 2013³) e ha l'obiettivo di stimare l'effetto potenziale di sistemi di gestione dei suoli agricoli in termini di dinamica del carbonio organico nel suolo, di lisciviazione di azoto nitrico, di emissione di protossido di azoto e ammoniaca.

Gli scenari simulati sono stati definiti con l'obiettivo di rappresentare contesti colturali attualmente adottati e potenzialmente migliorabili in tre scenari pedoclimatici rappresentativi distinti della pianura lombarda (i.e. pianura pavese, cremonese, mantovana). Gli scenari sono stati definiti in base ai dati delle principali colture della pianura lombarda e alle misure di principale interesse dell'ultimo programma di sviluppo rurale. I dati meteorologici per lo scenario attuale (1987-2017) sono resi disponibili dal Joint Research Centre JRC, Agri4cast (<http://agri4cast.jrc.ec.europa.eu/DataPortal/Index.aspx>): Gridded Agro-Meteorological Data in Europe. Il database contiene i parametri meteorologici delle stazioni meteorologiche interpolati su una griglia di 25x25 km.

Attraverso l'applicazione del modello ARMOSA che simula le dinamiche dell'azoto, e quindi la stima delle perdite di azoto dal sistema come nitrato lisciviato e azoto emesso in forma di ammoniaca e protossido di azoto stiamo valutando il beneficio ambientale a seguito dell'impiego di cover crops.

Inoltre, nell'ambito del PSP 2023-2027 verrà attivata una misura specifica per incentivare l'utilizzo delle cover crops - SRA06. Lo stanziamento di spesa pubblica- previsto è pari a 10.000.000,00 € con un contributo del FEASR pari a 4.070.000,00 €. In questo modo si vuole incentivare la diffusione della pratica delle cover crops su tutto il territorio regionale.

-
- Constantin J, Mary B, Laurent F et al (2010) Effects of catch crops, no till and reduced nitrogen fertilization on nitrogen leaching and balance in three long-term experiments. *Agr Ecosyst Environ* 135:268–278. <https://doi.org/10.1016/j.agee.2009.10.005>
- Fiorini A, Maris SC, Abalos D et al. (2020) Combining no-till with rye (*Secale cereale* L.) cover crop mitigates nitrous oxide emissions without decreasing yield. *Soil Till Res* 196 104442 <https://doi.org/10.1016/j.still.2019.104442>
- Gabbriellini, M.; Corti, M.; Peretto, M.; Fassa, V.; Bechini, L. Satellite-Based Frost Damage Detection in Support of Winter Cover Crops Management: A Case Study on White Mustard. *Agronomy* 2022, 12, 2025. <https://doi.org/10.3390/agronomy12092025>
- Hijbeek, A.A. Pronk, M.K., Van Ittersum, A. Verhagen, G. Ruyschaert, J. Bijttebier, L. Zavattaro, L. Bechini, N. Schlatter, H.F.M. ten Berge, Use of organic inputs by arable farmers in six agro-ecological zones across Europe: Drivers and barriers, *Agriculture, Ecosystems & Environment*, 2019, 275: 42-53, <https://doi.org/10.1016/j.agee.2019.01.008>.
- Hively W.D., Lee S., Sadeghi A.M., McCarty G.W., Lamb B.T., Soroka A., Keppler J., Yeo I.Y., Moglen G.E., 2020, Estimating the effect of winter cover crops on nitrogen leaching using cost-share enrollment data, satellite remote sensing, and Soil and Water Assessment Tool (SWAT) modelling, *Journal of Soil and Water Conservation*, 75: 362-375; <https://doi.org/10.2489/jswc.75.3.362>
- Lapierre J., Ferrari Machado P.V., Debruyne Z., Brown S.E., Jordan S., Berg A., Biswas A., Henry H.A.L., Wagner-Riddle C., 2022, Cover crop mixtures: A powerful strategy to reduce post-harvest surplus of soil nitrate and leaching, *Agriculture, Ecosystems & Environment*, 325, <https://doi.org/10.1016/j.agee.2021.107750>.
- Justes, E. *Cover Crops for Sustainable Farming*; Springer: Berlin/Heidelberg, Germany, 2017; ISBN 978-94-024-0985-7.
- Nouri A, Lukas S., Singh S., Singh S., Machado S., 2022, When do cover crops reduce nitrate leaching? A global meta-analysis, *Global Change Biology*, 28:4736-4749
- Tadiello, T., Potenza, E., Marino, P. et al. Growth, weed control, and nitrogen uptake of winter-killed cover crops, and their effects on maize in conservation agriculture. *Agron. Sustain. Dev.* 42, 18 (2022). <https://doi.org/10.1007/s13593-021-00747-3>
- Teixeira E., Kersebaum K.C., Ausseil A., Cichota R., Guo J., Johnstone P., George M., Liu J., Malcolm B., Khaembah E., Meiyalaghan S., Richards K., Zyskowski R., Michel A., Sood A., Tait A., Ewert F., 2021, Understanding spatial and temporal variability of N leaching reduction by winter cover crops under climate change, *Science of The Total Environment*, 771, <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2020.144770>.

² Valkama E. et al., 2020. Can conservation agriculture increase soil carbon sequestration? A modelling approach. *Geoderma*, 369.

³ Perego A., Giussani A., Sanna M., Fumagalli M., Carozzi M., Alfieri L., Brenna S., Acutis M., 2013a. The ARMOSA simulation crop model: overall features, calibration and validation results. *Italian Journal of Agrometeorology* 3:23-38.

2. Divieto di utilizzazione di fertilizzanti di sintesi fosfatici per le aziende che utilizzano effluenti/digestati/fanghi di depurazione all'interno delle ZVN

Per il ridurre il rischio di trasporto del fosforo particellare dai suoli agricoli verso i corpi idrici superficiali e per ridurre quindi il contributo all'eutrofizzazione, si è considerato di introdurre un divieto di utilizzo di fertilizzanti fosfatici per le aziende che utilizzano effluenti di allevamento e digestati e che con queste matrici raggiungono il fabbisogno in P_2O_5 delle colture all'interno delle ZVN, considerando che l'apporto di fosforo, per soddisfare le esigenze colturali, avvenga già attraverso l'utilizzo di queste matrici.

Si è proceduto per tanto alla costruzione di un sistema per definire ad una stima della potenziale riduzione di input di fosforo sul territorio lombardo a seguito dell'applicazione di tale limitazione.

Il divieto verrà applicato su tutto il territorio lombardo alle aziende che sono soggette alla presentazione della comunicazione nitrati.

Sono stati stabiliti i livelli di asportazione di P_2O_5 (kg/ha/anno) per le colture presenti nel nostro sistema agricolo e si è proceduto nel determinare per ogni azienda utilizzando il dato dichiarativo delle coltivazioni la dose massima applicabile di P_2O_5 (kg/ha/anno).

Questo valore è stato poi confrontato i valori di P_2O_5 (kg/ha/anno) da effluenti/digestati distribuiti sulla SAU aziendale determinando quindi dove con tali matrici vengono raggiunti i fabbisogni colturali e dove invece si ritiene opportuno integrare con una concimazione chimica.

Le aziende interessate risultano per tanto essere 3.069 presenti sul territorio così come riportato in tabella.

Provincia	N. aziende	SAU ha
BERGAMO	241	8.284
BRESCIA	1.095	28.951
COMO	20	367
CREMONA	548	27.755
LECCO	10	144
LODI	158	8.756
MANTOVA	809	28.774
MILANO	66	3.644
MONZA E BRIANZA	5	161
PAVIA	89	5.439
SONDRIO	23	571
VARESE	5	96
Totale	3.069	112.942

Le aziende più coinvolte nel divieto sono aziende suinicole, circa 822 con 1.393.602 capi allevati, seguite aziende con bovini ed avicoli. Poco meno della metà, circa 1484 del totale sono comunque aziende senza allevamento che distribuiscono effluenti di allevamento a fronte di un'acquisizione.

Specie	N. capi	N. aziende
AVICOLI	10.336.505	244
BOVINI	66.777	468
BUFALINI	239	4
CUNICOLI	54.352	18
EQUINI	212	19
OVICAPRINI	734	10
SUINI	1.392.602	822
SENZA ALLEVAMENTO		1.484
Totale complessivo	11.851.421	3.069

Per valutare il beneficio ambientale derivante dall'applicazione di tale misura si è preso a riferimento il dato riportato da ISTAT inerente alla quantità media di anidride fosforica (P_2O_5) utilizzata per ha di SAU in regione Lombardia, che risulta essere pari a 23,37 kg/ha/anno.

Si è poi preceduto alla stima della riduzione dell'input di P_2O_5 utilizzando il valore di SAU delle aziende per cui i fabbisogni colturali in P_2O_5 sono raggiunti attraverso la fertilizzazione con effluenti/digestati e dove per tanto non è opportuno integrare con una concimazione chimica.

Da tale elaborazione risulta che la riduzione di fertilizzazione minerale si traduce con una riduzione di utilizzo di P_2O_5 stimato pari a 2.639 t/anno.

3. Divieto di acquisizione reflui oltre la conformità aziendale (bad companies)

Per evitare il verificarsi di storture in particolare riferite al sistema di delocalizzazione degli effluenti, nel prossimo PdA nitrati vigerà il divieto di acquisire effluenti e più in generale matrici contenenti azoto oltre la capacità ricettiva dell'azienda, calcolata in base alle superficie spandibili disponibili.

Dai dati della procedura nitrati 2022 sono state identificate n. 218 "bad companies" e il loro operato interessa circa 2.088.270 kg N/anno. Circa 129 aziende acquisiscono quantitativi di azoto che portano ad un superamento dei MAS che va oltre al 50% della loro capacità ricettiva. Dalle stime e dai controlli effettuati gli illeciti interessano circa 1.696.951 kg N/anno.

4. Contabilizzazione dell'N effettivamente utilizzato attraverso il registro elettronico delle fertilizzazioni

Da gennaio 2024 verrà inserito sul portale di gestione Sis.Co il registro delle fertilizzazioni informatizzato, nel quale le aziende agricole, non solo quelle per cui vige l'obbligo di comunicazione nitrati, dovranno registrare sulla base del fascicolo colturale grafico le operazioni di fertilizzazione. Saranno attenzionate tutte le matrici che apportano azoto e fosforo. Questo strumento, quindi, aiuterà l'amministrazione in una più accurata contabilizzazione degli input di nutrienti sul territorio sia a fini conoscitivi e quindi di sviluppo delle politiche, che a fini di controllo rispetto alle gestioni aziendali di utilizzo e di delocalizzazione delle matrici zootecniche.

5. Rafforzamento dell'obbligo di inerbimento in prossimità dei corpi idrici fortemente eutrofici

Il ricorso a misure di mitigazione in grado di contenere i rischi di contaminazione, e in particolare verso i corpi idrici, possono ricondurre alla creazione di aree di rispetto o fasce tampone di dimensioni appropriate per la tutela degli ambienti acquatici e per la salvaguardia della qualità delle acque superficiali.

La vegetazione spontanea presente nelle fasce immediatamente adiacenti ai corpi idrici assume un importante ruolo ecologico per diversi aspetti che vanno dal miglioramento della biodiversità alla riduzione del runoff e quindi al ridotto trasporto di particelle di suolo verso i corpi idrici e il conseguente miglioramento dello stato trofico. Per tanto nelle aree di pertinenza dei corpi idrici è di fondamentale importanza mantenere o ripristinare la vegetazione spontanea per garantire tutti i servizi ecosistemici da questa forniti, così come previsto dall'art.115 del d.lgs. 152/2006.

Le fasce inerbite collocate ai margini del campo rappresentano uno strumento in grado di contenere il ruscellamento superficiale, mediante il rallentamento della velocità dell'acqua in superficie e la ritenzione dei sedimenti di suolo eroso. La loro azione si esplica anche attraverso un aumento dell'infiltrazione dell'acqua, legato al miglioramento della porosità e del contenuto di sostanza organica del suolo e della degradazione delle sostanze contaminanti presenti nell'acqua, ad opera della microflora del terreno. La bibliografia scientifica a supporto del significativo beneficio ambientale, in particolare per quanto riguarda la contaminazione da nitrati e fosforo, risultante dall'applicazione di *buffer zone* è ampia⁴.

⁴ Anderson K.R, Moore Jr. P.A., Pilon C., Martin J.W., Pote D.H., Owens P.R., Ashworth A.J., Miller D.M., DeLaune P.B. (2019) Long-term effects of grazing management and buffer strips on phosphorus runoff from pastures fertilized with poultry litter, J. Env. Q. 49:85-96 <https://doi.org/10.1002/jeq2.20010>

Jiang F., Preisendanz H.E., Veith T.L., Cibin R., Drohan P.J. (2020) Riparian buffer effectiveness as a function of buffer design and input loads, J. Env. Q. 49: 1599-1611 <https://doi.org/10.1002/jeq2.20149>

Leeds-Harrison P.B., Quinton J.N., Walker M.J., Sanders C.L., Harrod T. (1999) Grassed buffer strips for the control of nitrate leaching to surface waters in headwater catchments, Ecological Engineering, 12:299-313 [https://doi.org/10.1016/S0925-8574\(98\)00075-5](https://doi.org/10.1016/S0925-8574(98)00075-5).

Noble Daniel T., MacDougall Andrew S., Levison Jana (2023) Impacts of soil, climate, and phenology on retention of dissolved agricultural nutrients by permanent-cover buffers, Science of The Total Environment, 860: 160532 <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2022.160532>.

Al fine di ridurre il rischio di eutrofizzazione delle acque, sono in particolare previsti specifici vincoli e criteri per la buona gestione della fertilizzazione, sia organica sia minerale. Tali indicazioni tecniche sono anche norme di condizionalità, il cui rispetto è obbligatorio per tutti i percettori di contributi.

Infatti, nell'ambito della condizionalità rafforzata è stata modificata la BCAA1, ora BCAA 4 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua per rinforzare le azioni di tutela dei corpi idrici superficiali⁵.

Al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento e dal ruscellamento derivante dalle attività agricole, la BCAA 4 del PSP 2023-2027 prevede la costituzione ovvero la non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Nel caso di assenza della fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, l'agricoltore è tenuto alla sua costituzione con le caratteristiche minime stabilite. L'ampiezza della fascia inerbita varia in funzione delle valutazioni dello stato ecologico e chimico del corpo idrico a cui si applica, nell'ambito del Piano di gestione del distretto idrografico di appartenenza comunicato dalla autorità competente al sistema Water Information System of Europe (WISE), ai sensi del D.M. del MATTM del 17 luglio 2009. Non vi è obbligo di fascia inerbita quando lo stato ecologico del corpo idrico superficiale interessato sia "ottimo/elevato" e lo stato chimico sia "buono" o non definito. In tutti gli altri casi, si applica un'ampiezza della fascia inerbita di 5 metri. La misura precedente prevedeva invece una classe intermedia di 3 m nel caso in cui lo stato ecologico del corpo idrico superficiale interessato fosse "sufficiente" o "buono" e lo stato chimico fosse "buono" o non definito.

L'efficacia di una fascia vegetata dipende dalle caratteristiche del territorio e da fattori ambientali, in particolare dalla pendenza e dall'intensità degli eventi piovosi. In funzione della pendenza, nel processo di valutazione devono essere prese in considerazione le possibili misure di mitigazione per i terreni in piano (pendenza 4%). Per stimare il benchmark è possibile utilizzare il modello EXPOSIT (Winkler, 2001⁶) che contiene un'equazione che permette di calcolare la riduzione percentuale del *runoff* (RE) in presenza di fascia di rispetto vegetata di diversa larghezza (FOCUS, 2007⁷):

$$RE (\%) = 100 - 10 \cdot (-0,083 \times \text{larghezza fascia di rispetto} + 2,00)$$

Il Ministero della Salute nel documento di orientamento - Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento⁸ - ha definito la % di mitigazione in funzione all'ampiezza della fascia. Per ottenere circa il 90% di riduzione dei fenomeni di runoff con pendenze < 4% è necessario applicare una fascia vegetata di 10 m.

Abbiamo per tanto creato due classi ulteriori, per le quali sarà rispettata una fascia inerbita di ampiezza maggiore rispetto a ciò che è previsto dalla BCAA 4.

Abbiamo applicato all'interno delle ZVN un ampliamento della fascia inerbita obbligatoria per la BCAA04 di 5 metri ed estesa a:

Sangchul Lee, Gregory W. McCarty, Glenn E. Moglen, Xia Li, Carlington W. Wallace (2020) Assessing the effectiveness of riparian buffers for reducing organic nitrogen loads in the Coastal Plain of the Chesapeake Bay watershed using a watershed model, Journal of Hydrology, 585, 124779 <https://doi.org/10.1016/j.jhydrol.2020.124779>.

Wu S, Bashir MA, Raza Q-U-A, Rehim A, Geng Y and Cao L (2023) Application of riparian buffer zone in agricultural non-point source pollution control—A review Front. Sustain. Food Syst. 7:985870. doi: 10.3389/fsufs.2023.985870

⁵ D.g.r. 17 aprile 2023 - n. XII/166 Pac 2023-2027 - Regime di condizionalità per l'anno 2023: determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 1306/2013

⁶ Winkler R (2001). Konzept zur Bewertung des Eintrags von Pflanzenschutzmitteln in Oberflächen und Grundwasser unter besonderer Berücksichtigung des Oberflächenabflusses (Dokumentation zum Modell EXPOSIT). Umweltbundesamt, Berlin, Germany, 27.09.2001

⁷ FOCUS (2007). Landscape and mitigation factors in aquatic risk assessment. Volume 2. Detailed Technical Reviews Report of the FOCUS Working Group on Landscape and Mitigation Factors in Ecological Risk Assessment, EC Document Reference SANCO/10422/2005v2.0., 436 pp.

⁸ Ministero della Salute, 2009, Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento.

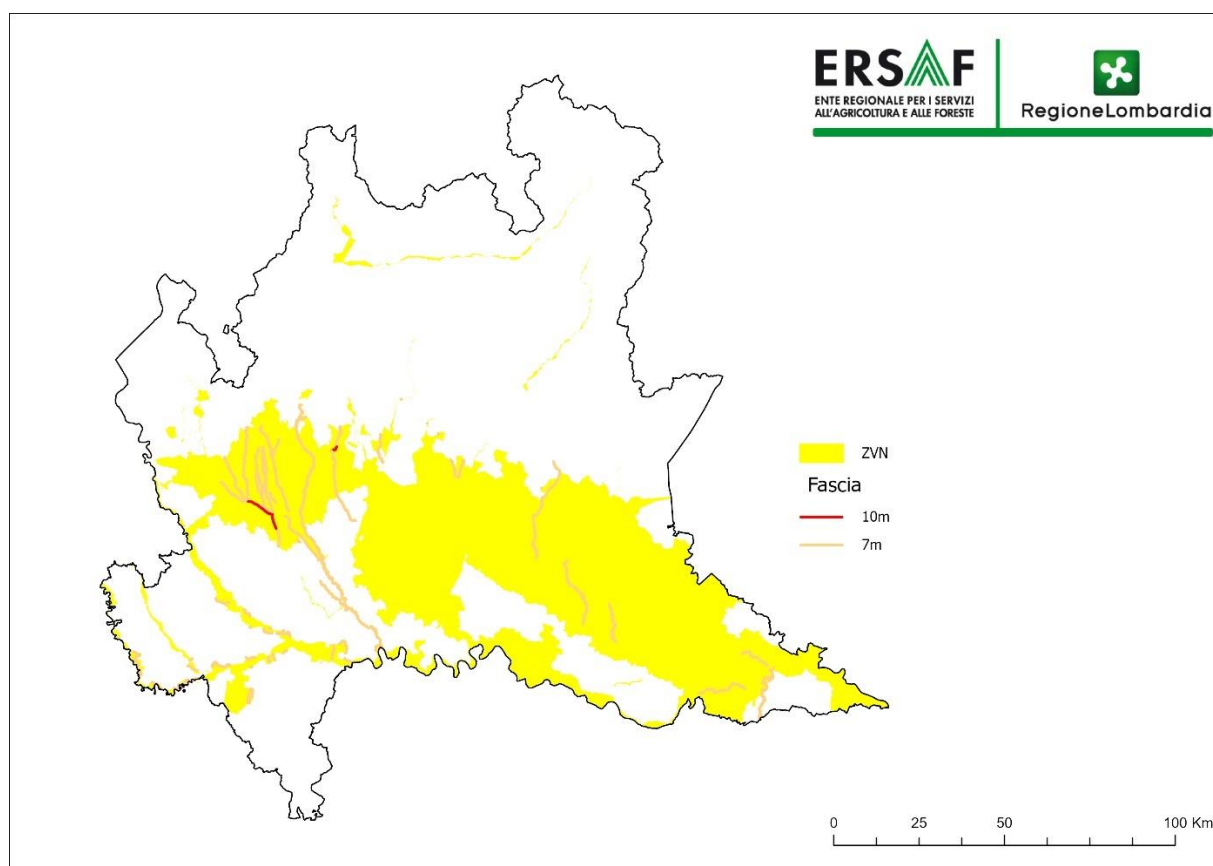
- 7 m dove lo stato ecologico scarso/scadente e lo stato chimico non buono;
- 10 m dove lo stato ecologico pessimo/cattivo e lo stato chimico non buono.

		Stato chimico		
		buono	non definito	non buono
Stato ecologico	ottimo/elevato			5
	buono	5	5	5
	sufficiente	5	5	5
	scarso/scadente	5	5	7
	pessimo/cattivo	5	5	10
	non classificato	5	5	5

BCAA 4

PdA 2024-2027

PdA 2024-2027



Di seguito la tabella con i tratti dei corpi idrici individuati dal PTUA all'interno delle ZVN a cui verrà applicata la misura.

Regione	Codice_CI_	Nome_CI_Pd	Natura_CI_	fascia_prevista_BCAA4	Stato_Ecologico	Stato_Chimco	Fascia inerbita PdA 2024-2027
Lombardia	IT03N0080962LO	Terdoppio (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080030111LO	Solerone (Colatore)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0081220011LO	De Cardenas (Cavo) - Scaricatore in Po Morto	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080222LO	Coppa (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008001006211LO	Brembilla (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080981402LO	Gravellone (Colatore) - Morasca (Colatore)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080030022LO	Erbognone (Scaricatore)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080850022LO	Verzate (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N00804400201013LO	Lura (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03POARCA1LO	Ariazzolo (Colatore)	artificiale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080567LO	Mincio (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008001006422LO	Dordo (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N00832900101011LO	Zerra (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03POAGRACA1LO	Raina (Roggia) - Agognetta (Colatore) - Riale (Roggia)	artificiale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N00804100201071LO	Guisa (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080981411LO	Navigliaccio (Colatore)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080440451LO	Sillaro (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008001023231LO	Nesa (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008001191011LO	La Molgora (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080445LO	Lambro (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03POLSRECA1LO	Redefossi (Cavo)	artificiale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N00804400201012LO	Lura (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0083610011LO	Di Frascarolo (Roggia)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080447LO	Lambro (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0083601LO	Lanca del Molino - Ravasino Vecchio (Roggia) - Ravasino (Roggia)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080410020107011LO	Nirone (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia Piemonte	IT03N0083611IR	San Michele (Canale)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080444LO	Lambro (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7

Lombardia Piemonte	IT03N0083591IR	Riadino (Canale)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008044003021LO	Garbogera (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080472LO	Luria (Rio) - Brignolo (Rio)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008290001011LO	Agognetta di Sannazzaro (Colatore)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080446LO	Lambro (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N00806000416LO	Chiese (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008044003071LO	Vettabbia (Cavo)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080440052LO	Lisone (Colatore)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080600083LO	Mella (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080600084LO	Mella (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008060003A1LO	Rillo (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008060008372LO	Laorna (Torrente) - Gandovere (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080600033LO	Cherio (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N00804100201081LO	Lombra (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008001091013LO	Seveso (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080440512LO	Bevera (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008001191012LO	La Molgora (Torrente)	naturale	5	cattivo	non buono	10
Lombardia	IT03N0080410020107012LO	Merlata (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008044002013LO	Olona (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080612LO	Olona Meridionale (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0082900011LO	Ariazolo Vecchio	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0082821LO	Reale (Colatore) - Divisa (Colatore)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008098140021LO	Carminala (Roggia) - Moraschino (Colatore)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N00804400201102LO	Bozzente (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008098277011LO	Il Cerro (Roggia)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080982761LO	Lanca dei Gozzi o Piave	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia Piemonte	IT03N0081221IR	Morabiano (Canale) - Po Morto Lomellino	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080470012LO	Lurione (Rio) - Luria (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0081132LO	S.Zeno (Riale) - Nuovo (Fosso)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080982751LO	Carona (Roggia) - Vernavola (Roggia)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03PORMTRCA1LO	Trigolaro (Colatore)	artificiale	5	scarso	non buono	7

Lombardia	IT03N008001091014LO	Seveso (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Emilia-Romagna Lombardia	IT03N0083011IR	Olonetta di Zerbo (Colatore)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080440501LO	Bevera (Roggia)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N00804100201082LO	Pudica (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N00808614LO	Secchia (Fiume)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N00800109101012LO	Terr (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080440021LO	Lambro Meridionale (Colatore)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008001191013LO	La Molgora (Torrente)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N008044002014LO	Olona (Fiume)	naturale	5	cattivo	non buono	10
Lombardia	IT03N0080440051LO	Lisone (Cavo)	naturale	5	scarso	non buono	7
Lombardia	IT03N0080600891LO	Seriola Gambarà (Vaso)	naturale	5	scarso	non buono	7

6. Incremento della percentuale dei controlli prevedendo una quota aggiuntiva (fino all'1%) da concentrare nelle aree che mostrano maggiori criticità ambientali

Nell'ambito del sistema regionale dei controlli finalizzato alla verifica dell'applicazione della direttiva nitrati in Lombardia, la percentuale di aziende a controllo è per norma pari al 4% annuo delle aziende che presentano comunicazione nitrati. Per poter applicare un'analisi di rischio più approfondita e poter considerare più elementi di criticità, si incrementerà il numero dei controlli in funzione dell'analisi di rischio fino ad un valore pari all'1% oltre quanto previsto dalla norma vigente.

7. Riduzione delle distanze di delocalizzazione a cui applicare l'obbligo uso GPS: da 40 km a 20 km

Una delle novità introdotte nel vigente programma d'azione nitrati 2020-2023 è l'obbligo di tracciamento con GPS delle delocalizzazioni di effluente/digestato oltre i 40 km.

Per aumentare ulteriormente l'efficacia del sistema di tracciabilità nella nuova programmazione si ritiene di rendere l'obbligo più stringente e di ridurre per tanto la distanza da 40 km a 20 km.

8. Allineamento della normativa regionale con quella nazionale (DM 5046/2016) rispetto alle modalità di applicazione dei blocchi agli spandimenti

Nell'ambito della procedura di infrazione nitrati, è stato chiesto dalla Commissione un riallineamento dei periodi continuativi di blocco invernale agli spandimenti tra la norma regionale e quella nazionale. Si continuerà a emettere il Bollettino Nitrati attraverso il sistema modellistico applicato a scala comunale per determinare la praticabilità dei suoli e ridurre il rischio di lisciviazione dei nitrati. Si passerà dagli attuali 30 giorni continuativi di blocco (15 dicembre - 15 gennaio) ai 60 definiti dal DM 5046/2016 (dal 1° dicembre- fine febbraio) così come deliberato dalla Giunta Regionale – d.g.r. XII/918 del 11/09/2023 “Modifica delle disposizioni contenute nel “Programma d'azione Regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023” approvato con d.g.r. 2 marzo 2020 n. xi/2893 e delle “Linee guida Regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE” approvate con d.g.r. 30 marzo 2020 n. xi/3001”.